

ABRUZZO - E' il risultato di un proficuo lavoro di confronto

Approvata alla Regione la legge sui consultori

Nella stessa seduta del Consiglio è stato deciso l'aumento del 30% delle tariffe dei trasporti - Il dibattito sulla pubblicizzazione - L'intervento del compagno Massarotti

SICILIA

Sciolto l'ONMI la Regione non ha affrontato i problemi del personale

PALERMO — Sciolto il bacarone dell'ONMI la Regione non ha mosso un dito per risistemare tutta la questione del personale e dei servizi dipendenti dall'ente in una organica visione dell'assistenza. Il gruppo comunista all'ARS intende impegnare il governo della Regione ad intervenire: per questo motivo è stata presentata una mozione, di cui sono firmatari i compagni Laudani, Gentile, Messana, Marconi, Lucenti e Motta, che mira a vincolare il governo all'impegno di pre-disporre tempestivamente i provvedimenti necessari alla definitiva soluzione di tutti i problemi relativi all'ONMI, in adempimento degli obblighi di legge e dei reiterati impegni assunti nei confronti dei destinatari e degli operatori dei servizi.

Nella mozione si denuncia come dopo la legge nazionale di scioglimento e le leggi regionali successive, la Regione avrebbe dovuto provvedere a disciplinare la definitiva regolamentazione e ristrutturazione dei servizi e l'assetto relativo al personale dipendente. In assenza di tale disciplina si è determinato — rilevano i deputati firmatari — una situazione di precarietà inesistente dei servizi e del personale: la mancata attuazione del piano quinquennale per gli asili nido ha determinato intanto in Sicilia una carenza assoluta di servizi pubblici a favore della prima infanzia, così come in assenza di una legge regionale che recepisca il provvedimento nazionale sui consultori, non c'è stata alcuna risposta alle aspettative del mondo femminile, neanche attraverso l'utilizzazione e la riqualificazione delle attività ex ONMI.

Lutto del PCI e del movimento confadino

Immatura scomparsa del compagno Fulvio Sanna

CAGLIARI — Ieri notte, stroncato da una malattia fulminante di soli 57 anni, è morto nella clinica «Gustav Roussy» di Parigi, dove ricoverato, il compagno Fulvio Sanna. La sua improvvisa e inattesa scomparsa ha suscitato un voto incondolabile nelle file del Partito e del Movimento confadino sardo.

Il compagno Sanna era nato a Bonorva (Sassari) il 12 gennaio 1920. Diplomato alle magistrali e iscritto alla facoltà di Pedagogia dell'università di Cagliari, si contristò la sua carriera militare politica fra il fervore di idee e di iniziative degli studenti cagliaritani, quando l'Italia e l'Italia andava in rovina. Nel 1944 si iscrisse al Partito. Da allora è sempre stata la sua militanza politica che ha caratterizzato la carriera di Fulvio Sanna, che l'Italia e il suo popolo, insieme a quelli di tutto il mondo, hanno sempre voluto incondolabile nelle file del Partito e del Movimento confadino sardo.

Nel 1956 — a dimostrazione delle sue riconosciute capacità — viene chiamato, dal compagno Luigi Lamezia, a costituire il gruppo costitutivo Federazione di Oristano. E' questa tuttavia una breve parentesi. Nel 1957 viene eletto deputato, dove svolgerà il difficile compito di difendere i diritti dei servizi italiani all'estero. Vi rimane per dieci anni.

Nel 1968 torna in Italia. Si riunisce Fulvio Sanna a chiamare a dirige il Comitato regionale delle Forze associate. Sciolto tale organismo, è stato chiamato fino al 1970 a dirigere il Comitato scomparso a far parte della Presidenza dell'Alleanza contadini e delle Alleanze. Alleanza era membro del Consiglio regionale.

A Cagliari nel 1968 ha fatto parte del Comitato federale ed era tuttora nel Comitato Federale di controllo della pubblica amministrazione provinciale da varie legislature.

Dei vita di Fulvio Sanna, della sua passione e della sua militanza, pochi tutti sanno perché qui si possono spendere altre parole. Era forte e amato non solo dai compagni, ma anche dai dirigenti politici. Era noto ed amato soprattutto tra i compagni di Cagliari e tra i contadini, i braccianti, i bidai, i commercianti, i dirigenti, gente di città e di campagna, lavoratori per i quali era il punto di riferimento, la bandiera, il dirigente.

Alla morte del compagno Fulvio Sanna, alla moglie compagna Pina Brizi, alle due figlie, ai parenti, gli amici, le simpatizzanti, i colleghi, i dirigenti, i compagni regionali del Partito, del Comitato Federale di Cagliari e di tutti gli organismi del PCI, e della redazione di «l'Unità», la più grande di dirigenti militante del compagno Fulvio Sanna non sarà dimenticata.

Nostro servizio

L'AQUILA — Due sono stati ieri — e tutti e due di rilevante importanza — i provvedimenti adottati dal Consiglio regionale d'Abruzzo: quello che istituisce i consulenti e quello che, per una parte intervergono per assicurare il «protocollo d'intesa», l'adeguamento del trattamento del personale e i contributi alle ditte concessionarie, e d'altra l'aumento del 30 per cento delle tariffe dei trasporti. Il primo provvedimento è stato adottato alla approvazione della legge, che è passata sotto il titolo «istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità alla paternità e alla responsabilità», va detto che quello che ieri costituisce il punto di appoggio per il lavoro che ha avuto interessanti momenti di politica politica e democratica. Partiti infatti dall'esame di ben 7 proposte di legge, è stato compiuto — sia dalle forze politiche su cui ha agito la spinta del movimento — un passo di avvicinamento delle apposite commissioni consiliari — uno sforzo per unificare i contenuti e gli obiettivi delle proposte stesse.

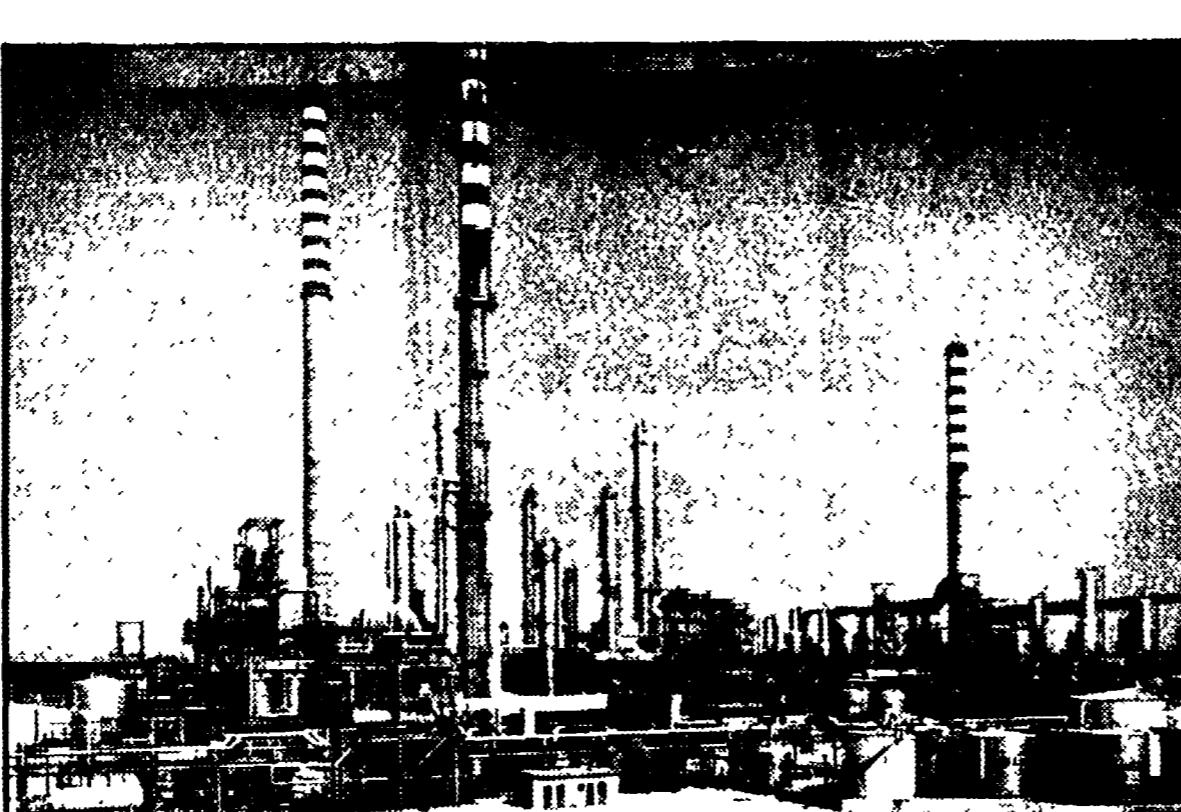
A questo proposito la compagna Giuliana Valente — richiamandosi a quanto in aula, come relatrice, aveva succintamente esposto — ha precisato che la qualificazione del consigliorato come servizio di prevenzione socio-sanitaria che deve operare a livello del territorio in stretto collegamento con gli altri servizi sociali e assistenziali, deve essere di conseguenza — il carattere promozionale del consultorio attraverso la partecipazione dei cittadini, dei sindacati, delle associazioni femminili, degli organi collegiali della scuola, per la crescita della coscienza collettiva in rapporto ai problemi sociali».

La discussione dei provvedimenti riguardanti il settore dei trasporti, è stata l'occasione per un ampio confronto politico tra i gruppi consiliari. Particolarmente critico è stato l'intervento del compagno Giorgio Massarotti il quale, intervenendo a nome del gruppo comunista, ha sottolineato come un disegno di pubblicizzazione dei trasporti ha bisogno di una forte volontà politica che va soltanto alle incertezze, alle affermazioni e alle contrarie, alle spese e ai contrasti. Il referendum, al gruppo democristiano risultato evidente per le posizioni venute alla luce in questa e nella precedente seduta del consiglio regionale. E' in rapporto a ciò che Massarotti, ad un certo punto, ha esclamato: «con i ritardi, i contrasti, le incertezze la Regione ci ha guadagnato solo due giorni di sciopero».

Tutti i gruppi sono intervenuti nel dibattito con accentuazioni diverse rispetto ai provvedimenti immediati e a quelli globali della pubblicizzazione dei trasporti in Abruzzo. Alla fine non solo si sono adottati i provvedimenti di cui sopra, ma è prevalsa la ragione politica unitaria e dunque secondo il come è detto nel documento presentato a firma di D'Alonzo (PCI) di Camillo (DC), Sartorelli (PSI), Isella (PSDI), Memmo (PRI) — si constata criticamente come, a distanza di mesi, il governo non ha ancora aderito alla richiesta di incontro con le Regioni in ordine al problema dell'applicazione del nuovo contratto nazionale degli autotrasporti ed anche con le autorizzazioni di ristrutturazione dei relativi oneri; si riconosce il diritto dei lavoratori ad ottenerne l'applicazione delle norme contrattuali e si sottolinea che le Regioni non possono essere considerate controparti; si ribadisce il concetto secondo cui i contatti con i sindacati sono più che una copertura finanziaria nei bilanci regionali anche perché sulle regioni già grava l'elevato onere del «protocollo d'intesa» coperto dagli stanziamenti statali in misura assolutamente inadeguata. Si chiede, infine, che i tempi non si tempestivamente ascoltate dalla commissione parlamentare competente in relazione all'esame delle proposte di legge inerenti l'utilizzo del fondo nazionale dei trasporti e la normativa quadro delle stesse.

I lavori del consiglio sono stati lunghi, vivaci e istrionici, ma hanno suscitato l'interesse, sia il fatto per il tutto il tempo del dibattito centrale dei relatori e i difensori, sia i nodi da sciogliere nel setto — le decisioni del Consiglio regionale hanno introdotto nel clima inizialmente dominato da evidente preoccupazione e tensione, una nota di distensione e di serenità.

Remolo Liberale



Fermi oggi per 24 ore gli operai Liquichimica

SIRACUSA — Si fermano oggi per 24 ore i lavoratori della Liquichimica e delle ditte appaltatrici operanti all'interno dello stabilimento. La decisione è stata presa dalla Federazione Cgil di Siracusa per protestare contro il mancato sblocco delle tariffe di produzione. Auspica e alcune centinaia di lavoratori delle ditte appaltatrici licenziati o sospesi per venir mani delle commesse di lavoro. Attualmente, infatti, nonostante chi soltanto una parte dello stabilimento di Augusta sia collegata produttivamente a quello di Saline (per il 20% circa), tutta la fabbrica è ferma e vengono effettuato soltanto alcune operazioni manutenzione agli impianti. A questo punto, non soltanto il rientro dei lavoratori sospesi ma anche la possibilità di aprire con l'azienda un confronto sui contenuti della piattaforma di area presentata già alcuni mesi fa dal consiglio di fabbrica ormai da circa due mesi. Ad un conclusione

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass). La Federazione per cercare di dare una soluzione definitiva per i problemi occupazionali alla luce delle nuove tariffe determinate dalla firma del decreto ministeriale.

Lo sciopero di oggi è stato indetto anche per far sì che si giunga ad una soluzione definitiva impedendo all'azienda di portare per le lunghe una situazione che si trascina ormai da circa due mesi. Ad un conclusione

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 400 lavoratori collocati in cassa integrazione all'interno della fabbrica di Reggio Calabria (presso i quali vengono lavorate le materie prime per la produzione di liquigass).

positiva delle trattative sono interessati circa 4